

Ente Provinciale per il Turismo - Trapani



UN INVITO AI TURISTI:

# La Settimana dei Misteri nel Trapanese

# Il benvenuto della primavera

I primi turisti sono arrivati a Trapani accolti da un sole meraviglioso che campeggia quasi continuamente nel cielo azzurro rendendo dolce il clima e suggestivo il paesaggio fatto di rare bellezze naturali.

Molti sono stranieri: vengono dai paesi del nord e centro-Europa. La città presenta notevoli monumenti storici ed artistici (la capitale del barocco), richiami culturali (Museo Nazionale «Pepoli» e Biblioteca Comunale «Fardelliana»); attività tipiche (saline, tonnare, ecc.), panorami stupendi con le vicine Isole Egadi, il porto al quale fanno capo i collegamenti marittimi con la Tunisia.

Da Trapani i turisti che qui convergono per la Pasqua si spingono anche nelle isole minori, che offrono ambienti di sogno nell'incanto di una natura selvaggia ancora quasi tutta da esplorare.

Ma in provincia di Trapani vi è solo l'imbarazzo della scelta tra i numerosi ed interessanti itinerari turistici esistenti, dalle zone archeologiche di Erice, Segesta, Selinunte, Mozia, famose in tutto il mondo, ai centri collinari dell'interno come Salemi, Alcamo, Calatafimi, alle città industriali di Marsala (vini pregiati) e di Mazara del Vallo (porto peschereccio tra i primi d'Italia), alle incantevoli località di una riviera dove spiagge e scogliere si inseguono per duecento e più chilometri da Alcamo Lido a Marinella-Selinunte (Castelvetrano).

Una vera e propria ondata di turisti, italiani e stranieri, si riversa ogni anno a Trapani in occasione della Pasqua, che coincide grosso modo con l'inizio della Primavera, anche se qui questa stagione giunge quasi sempre con notevole anticipo sul calendario rubando anche qualche mese all'inverno.

# La Processione dei Misteri a Trapani

Durante la Settimana Santa, precisamente nei giorni di Venerdì e Sabato, Trapani presenta un grandioso e commovente spettacolo, vecchio di tre, quattro secoli, che si rinnova ogni anno con la partecipazione viva della popolazione cittadina e dei numerosissimi ospiti.

È la Processione dei Misteri, che da Venerdì pomeriggio fino a Sabato mattina, si snoda attraverso le principali vie cittadine, per l'occasione abbellite, illuminate ed intensamente animate dalla folla.

Col nome di «Misteri» vengono indicati venti gruppi scultorei, che rappresentano con grande efficacia drammatica, i principali episodi della Passione di Gesù. Sono a grandezza naturale e scolpiti in legno.

Gli abiti dei personaggi sono modellati con un impasto di «tela e colla». Una sobria coloritura ravviva le originali composizioni. Le sculture si completano con rivestimenti e suppellettili in argento (armi, corazze, croci, balconi, diademi), quindi vengono i fiori e le luci.

I gruppi si muovono sotto la spinta di abili portatori, e le drammatiche scene sembrano veramente animate dai biblici personaggi.

I «Misteri» trapanesi, che costituiscono un prezioso patrimonio di arte e di fede, uscirono dalle fiorenti botteghe artigiane che sorsero e prosperarono dal XVI al XVIII secolo in questa città, dove tutt'ora l'artigianato è presente con una ricca e varia gamma di prodotti tradizionali (famosi i tappeti ericini, le ceramiche di Marsala, pesci conservati in scatola o sotto sale, specie tonno e sardine, botti per il vino) e di cose nuove, come gli oggetti ricavati dalla lavorazione del marmo pregiato che abbonda nei vicini bacini marmiferi di Custonaci e S. Vito Lo Capo.

In quelle botteghe lavorarono i valentissimi scultori ed incisori cui si debbono i «Misteri» ed altri capolavori di cui si adornano tante chiese e vecchi palazzi della città o che sono custoditi nel Museo Na-

zionale (particolarmente ammirati i lavori in corallo, monopolio dell'artigianato trapanese).

I «Misteri» furono costruiti per conto delle Maestranze cittadine — cioè delle Associazioni di Arti e Mestieri — che poi li adornarono con rivestimenti e suppellettili che sono in genere altrettanti capolavori di cesello.

Le stesse Maestranze fecero costruire a loro spese la chiesa di S. Michele, dove i gruppi vennero custoditi fino all'ultima guerra, quando, in seguito ad un bombardamento, la chiesa crollò e alcuni dei Misteri rimasero distrutti o gravemente danneggiati.

Sono stati ricostruiti o restaurati, dopo la fine della guerra, e quindi provvisoriamente sistemati nella chiesa del Purgatorio, dove appunto nel pomeriggio del Venerdì Santo ha inizio la spettacolare Processione. Le Maestranze continuano una tradizione di arte e di fede di cui sono molto gelose e che talvolta le ha fatte venire in «conflitto» con quelli della storica Confraternita di S. Michele, che custodisce i «Misteri». Sono gli incappucciati (tunica rossa e cappuccio bianco) della Confraternita che il Venerdì Santo aprono i fatti della lunga storia, seguiti dai vari gruppi, preceduti dalle Maestranze in abito nero e da bande musicali, che intonano marce funebri.

Si succedono, nell'ordine, i diciotto gruppi della Passione («La Separazione», «La Lavanda dei piedi», «Gesù nell'Orto di Getsemani», «L'Arresto», «La caduta al Cedron», «Gesù dinanzi ad Anna», «La Negazione», «Gesù dinanzi ad Erode», «La Flagellazione», «La Coronazione di spine», «Ecce Homo!», «La Sentenza», «L'Ascesa al Calvario», «La Spogliazione», «La Sollevazione della Croce», «La ferita al Costato», «La Deposizione», «Il Trasporto al Sepolcro».

Una artistica urna contenente le spoglie del Cristo, è seguita da una statua della Madonna avvolta in un lungo manto di velluto nero, che conclude la processione.

È uno spettacolo eccezionale al quale la folla partecipa da protagonista animando il cangiante scenario della Processione che rivive i suoi aspetti più autentici allorché attraversa le cento viuzze del vecchio centro storico e gli antichi borghi marinari, dove si ricrea il fascino ed il mistero di una Trapani d'altri tempi.

Anche il passaggio per via G.B. Fardella, la principale via cittadina ora ricostruita ed ammodernata, è interessante. La lunga ed ampia arteria, illuminata sfarzosamente, ospita la Processione a sera inoltrata, trasformandosi in un gigantesco palcoscenico, dove si muovono, attorno ai gruppi, qualcosa come centomila persone in una atmosfera in cui sacro e profano si confondono per dare vita ad un avvenimento eccezionale che in sostanza si traduce in una serata di divertimento popolare.

Nelle case si preparano succose pietanze per le famiglie che si incontrano per l'occasione. Si fanno stragi di appetitosi «polipi» e di salsicce. Il vino corre a fiumi. Ristoranti e tipiche trattorie ammanniscono ottimi piatti e... bicchieri. Il tradizionale «cuscus» (piatto arabo-trapanese a base di semola condita con sugo di pesce) la fa da signore sulle mense delle case e dei locali tipici.

Ai turisti si offre inoltre la possibilità di compiere anche brevi escursioni nei dintorni della Città, Erice o Marsala, o addirittura una crociera lampo a mezzo aliscafo nell'isola di Favignana o a Levanzo.

In questo periodo il tempo è generalmente buono, il clima mite e il mare calmo.

La Processione dei Misteri viene preceduta dalla Discesa della Croce, un suggestivo rito che si svolge nella artistica chiesa di S. Maria del Gesù, con inizio alle ore 14. Questa rappresentazione sacra mantiene intatta attraverso i secoli la straordinaria efficacia drammatica che coinvolge gli spettatori fino alle lacrime. Si ha la sensazione di assistere agli ultimi istanti della morte di Cristo, di ritornare indietro in un'epoca nella quale non eravamo ancora nati, eppure l'angoscia per quell'avvenimento centrale nella storia dell'Umanità si rinnova in maniera davvero impressionante, e la partecipazione popolare alla Processione assume aspetti allucinanti, in una atmosfera di profondo misticismo.

Il rito si conclude un'ora dopo, proprio in coincidenza con l'uscita della Processione dei Misteri dalla Chiesa del Purgatorio.

Altri riti sacri, di profonda suggestione, caratterizzano la Settimana Santa a Trapani, preannunciando la più spettacolare Processione dei Misteri, in una esaltazione del sentimento popolare della pietà.

Nelle sere del Martedì e del Mercoledì Santo, infatti, nel centro storico ancor ricco di elementi culturali e folkloristici si svolgono le processioni in onore della Madonna della Pietà.

Il Martedì viene portato in processione il simulacro appartenente alla categoria dei «massari» (scariatori del porto). Vi partecipano donne del popolo che durante la notte si alternano alla veglia della venerata immagine che viene collocata all'interno di una baracca appositamente allestita in uno dei più suggestivi angoli della città vecchia, e precisamente nella Piazza Lucadelli, antistante la storica costruzione del vecchio ospedale civico.

Il Mercoledì viene portato in processione l'altro simulacro della Madonna della Pietà che appartiene all'intero popolo ma viene curato dai fruttivendoli.

Già l'atmosfera è quella della più grande manifestazione che avrà inizio il Venerdì santo.

© [www.processionemisteritp.it](http://www.processionemisteritp.it)

# Altre manifestazioni della Settimana Santa

## A Marsala

Altra manifestazione che per il suo notevole interesse suscita larga partecipazione di pubblico è la processione del Giovedì e Venerdì Santo a Marsala, città famosa oltre che per le sue bellezze panoramiche e per le sue origini storiche, per lo sbarco della spedizione garibaldina dei Mille e per i suoi vini.

I Misteri di Marsala sono rappresentati da personaggi viventi, in gruppi muti, ma di un impressionante verismo, preceduti e seguiti da una turba variopinta di particolare bellezza. Caratteristiche le «cadute» del Cristo sotto la Croce.

La manifestazione del Giovedì Santo culmina in una breve sacra rappresentazione in piazza molto suggestiva.

© [www.processionemisteri.it](http://www.processionemisteri.it)  
Il Venerdì Santo viene portato in processione il simulacro della Madonna Addolorata, splendida opera del '700, accompagnata da una banda musicale e da un gruppo di giovani e bambini in variopinti costumi folkloristici.

Alla fase iniziale prendono parte le maggiori Autorità civili e militari che seguono la Sacra Immagine a piedi per un lungo tratto.

## Ad Erice

Una processione dei Misteri, in formato ridotto, si svolge anche ad Erice, la sera de Venerdì Santo. Nel suggestivo scenario del caratteristico abitato, di struttura medioevale, la Processione assume toni e colori particolarmente belli e suggestivi. (Erice si raggiunge da Trapani in dieci minuti di auto.)

## **A S. Vito Lo Capo**

Da qualche anno anche S. Vito Lo Capo, interessante località turistica del Trapanese al centro dell'omonimo golfo, ha la sua processione dei Misteri, che quest'anno si svolgerà la Domenica delle Pame. Personaggi viventi interpretano le più note scene della Passione.

S. Vito Lo Capo dista da Trapani circa quaranta chilometri. È un posto incantevole ed accogliente. Già dai primi giorni della primavera il mare invita al bagno. Vi sono sufficienti alberghi e ristoranti. Squisite le pietanze a base di pesce.

In definitiva, una visita nel Trapanese, all'inizio della primavera, non può che riuscire gradevole e interessante.

© [www.processionemisteritp.it](http://www.processionemisteritp.it)